

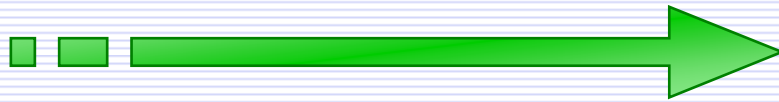
I criteri ecologici negli appalti: le metodologie, gli strumenti, le opportunità



Emanuela Venturini

Ravenna, 30 settembre 2011

- “Stazione appaltante”, **naturalmente** sensibile agli aspetti di prevenzione ambientale



Politica per gli acquisti verdi di ARPA Emilia-Romagna

Politica per gli acquisti verdi di ARPA Emilia-Romagna	Politica per gli acquisti verdi di ARPA Emilia-Romagna
<p>Le politiche di ARPA Emilia-Romagna sono guidate dai principi di tutela ambientale e di promozione della sostenibilità della struttura, da un contesto normativo europeo e nazionale in forte evoluzione, tenuto conto dell'esigenza di una tutela delle risorse naturali che sia parte integrante del processo di sviluppo socio-economico e territoriale.</p> <p>L'investimento nella protezione di acquisti di criteri di sostenibilità ambientale (Green Public Procurement - GPP) è ormai considerato strumento "modello" nazionale e regionale "per perseguire un'economia ecologicamente, eticamente e socialmente sostenibile, favorendo il cambiamento degli attuali modelli di produzione e consumo". ARPA intende fare "passaggio" nella programmazione dei processi di appalto/contratto ed ha già assunto per i servizi/attività iniziative importanti a principi di specificità e tutti i settori prioritari di intervento individuati nel Piano d'azione nazionale sul GPP, tra cui: creare iniziative promozionali, sia dirette alle commissioni con caratteristiche "verdi" (allegare ogni cartina di competenza interministeriale e CONSP).</p> <p>Per il prossimo triennio ARPA intende consolidare le buone pratiche in cui è coinvolta, nella consapevolezza che i "Green Procurement" rappresentano un obiettivo di miglioramento organizzativo e culturale, un'azione pubblica ed uno strumento destinato a favorire la creazione di valore economico e sociale, agendo sia sulle domande sia sulla offerta.</p> <p>In coerenza ai principi sopra menzionati ARPA Emilia-Romagna intende gestire i seguenti obiettivi generali, conformemente ai compiti ed alle funzioni attribuite dalla Regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione e utilizzo di un sistema interno di gestione degli acquisti orientato alla sostenibilità ambientale, con particolare riguardo agli aspetti del riciclaggio, energetico, della prevenzione dell'inquinamento, della riduzione e del riciclaggio di rifiuti; • Promozione della situazione di "buone pratiche" sugli acquisti pubblici, assistenziali e degli strumenti di comunicazione trasparente e di rendicontazione economico-ambientale delle organizzazioni, sia tramite applicazioni e rapporti ambientali, bilanci sociali, bilanci di sostenibilità, presso gli Enti Pubblici; • Promozione sul territorio di programmi di qualificazione del personale coinvolto, guidati da principi della responsabilità sociale (impresa e società), dell'innovazione tecnologica e dell'apertura finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale; • Promozione dell'adozione da parte della impresa di sistemi di gestione ambientale (es. EMAS, ISO 14001) di sistemi di gestione della responsabilità sociale (es. SA8000) ed di sistemi di etichettatura ecologica per prodotti/servizi (es. Eco-label Europee e dichiarazioni ambientali di prodotto). <p>Al fine di perseguire gli obiettivi sopra definiti, ARPA si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adottare procedure e comportamenti coerenti nell'ottica del Sistema di Gestione Ambientale; • selezionare, ogni qualvolta sia possibile, nelle specifiche tecniche dei prodotti o dei servizi da acquistare, caratteristiche prestazionali e funzionali adeguate ad assicurare finalità di tutela ambientale; • preferire acquisti di prodotti e servizi che comportino un ridotto impatto ambientale nel loro ciclo di vita, incoraggiando in particolare scelte verso prodotti durevoli, facilmente smontabili e riparabili oppure destinati ad interventi di riciclaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • favorire scelte "verdi" anche negli interventi di riqualificazione ed ammodernamento delle proprie strutture e nella progettazione di nuove sedi; incoraggiare al massimo le iniziative di riduzione dei consumi ed al miglioramento dei contratti degli appalti di lavori; • verificare la possibilità di integrare i criteri di qualificazione dei fornitori con criteri di procedure di gara che prevedano il possesso di certificazioni ambientali, quali sono: EMAS o altre certificazioni riconosciute dalle imprese e realizzate "basato sui requisiti ambientali"; • adottare criteri di selezione e valutazione delle offerte (parametri di acquisti di questo ambiente), integrando, ove possibile, i criteri ambientali esistenti esistenti; • verificare la possibilità di integrare i criteri ambientali con criteri etico-sociali, in particolare con ampio ricorso ai servizi di consulenza agli acquirenti del consumo; • prevedere clausole contrattuali che includano considerazioni di carattere ambientale anche nell'esecuzione dell'incarico; • adottare nei contratti pubblici "verdi" per gli acquisti di servizi e servizi standardizzati tramite le centrali di committenza CONSP ed interministeriali e preferire gli acquisti verdi anche nelle procedure di negoziazione sul mercato elettronico della pubblica amministrazione; • prevedere forme di sensibilizzazione/informazione e responsabilizzazione del personale sia riguardo alle scelte ed alle procedure di acquisto da seguire, sia riguardo al comportamento corretto ed eco-compatibile di tutto il personale nei confronti delle informazioni dell'agenzia; • incoraggiare lo studio e la sperimentazione di metodologie per il calcolo dei costi completi Life Cycle (costo LCC) in caso di vita dei prodotti e servizi acquistati dall'agenzia; • realizzare una progressiva integrazione della politica degli acquisti verdi con le altre politiche dell'agenzia, per arrivare ad una definizione della Politica Sociale, Sicurezza e Ambiente (Politica "SDS" dell'agenzia); • garantire l'informazione e la formazione ambientale presso le amministrazioni centrali e gli cittadini sui temi della produzione e consumo sostenibili, del GPP e degli aspetti di normalità; • diffondere l'informazione sulla politica di Acquisti Verdi agli stakeholder. Nota.
<p>Dirigen. Gabriele Tibaldi</p>	<p>Data</p>

- Promozione – diffusione – supporto tecnico-scientifico (Nodo regionale EMAS Ecolabel GPP)
- Comitato di Gestione PAN GPP – Coordinamento GdL
- Partecipazione a Gruppi di lavoro nazionali – locali (GdL "Acquisti Verdi" Coordinamento Agenzie 21 Locali)

Criterio Ecologico

- Requisito che deve essere rispettato da un prodotto o produttore per dimostrare che il prodotto o processo produttivo ha un impatto ambientale ridotto rispetto a un prodotto o processo che abbia le stesse caratteristiche funzionali
- Attenzione all'intero ciclo di vita

Appalti pubblici: il quadro normativo

NO disciplina normativa specifica su "acquisti verdi"

Evoluzione del quadro normativo sugli appalti pubblici ha però introdotto possibilità di integrare considerazioni di carattere ambientale:

Direttive CE 17 e 18 del 2004

⇒ D.Lgs 163/06 "Codice degli appalti"

Art. 2 – c.2






Recepisce la possibilità di **subordinazione principio di economicità** al concetto di **sviluppo sostenibile**



dimensione sociale, economica, ecologica

Principi procedura di appalto PA:
economicità, efficacia, tempestività, correttezza

Affidamento deve rispettare i seguenti principi:

-  *libera concorrenza*
-  *parità di trattamento*
-  *non discriminazione*
-  *trasparenza*
-  *proporzionalità*

Etichette ecologiche



Strumento di comunicazione



permette ai consumatori
(pubblici e privati) di orientarsi
sul mercato verso **prodotti
dalle migliori prestazioni
ambientali**



**INCENTRATO SUL
PRODOTTO**

Sistemi di Gestione Ambientale



Strumento di gestione



favorisce **l'impegno
consapevole e continuativo**
delle organizzazioni al rispetto
della normativa in campo
ambientale in un'ottica di
**miglioramento continuo
delle prestazioni ambientali**



**INCENTRATO SUL
PROCESSO PRODUTTIVO**

Le certificazioni ambientali nel quadro normativo del GPP

FASE DI APPALTO	CONSIDERAZIONI AMBIENTALI	CERTIFICAZIONI
Definizione oggetto	-
Specifiche tecniche	Ecoetichette (art. 68 c. 9)	Tipo I (ISO 14024)
Selezione candidati	Capacità tecnica (artt. 42 e 44)	EMAS/ISO 14001
Aggiudicazione	Ecoetichette (art. 83)	Tipo I (ISO 14024)
Esecuzione	Misure di gestione ambientale (artt. 44 e 69)	EMAS/ISO 14001

Le Etichette Ecologiche...e il GPP

Per attuare il GPP ci si può avvalere di una serie di strumenti conoscitivi:

- ➔ **che garantiscono informazioni sul ciclo di vita**
- ➔ **sulla base dei quali è possibile selezionare e individuare criteri ecologici**

Sono ammissibili i riferimenti alle **ecoetichettature** quando:

- a) esse siano appropriate alla definizione delle caratteristiche delle forniture o delle prestazioni oggetto dell'appalto;
- b) i requisiti per l'etichettatura siano elaborati sulla scorta di informazioni scientifiche;
- c) le ecoetichettature siano adottate mediante un processo al quale possano partecipare tutte le parti interessate;
- d) siano accessibili a tutte le parti interessate.

Art. 68 c. 9 D. Lvo 163/06

Etichette Tipo I



e Tipo III



In tale ipotesi le stazioni appaltanti possono precisare che i prodotti o servizi muniti di ecoetichettatura sono presunti conformi alle specifiche tecniche definite nel capitolato d'onere

... Le Etichette Ecologiche...e il GPP

- come aiuto nella redazione delle **specifiche tecniche** per definire le caratteristiche delle forniture o dei servizi da acquistare;
- nella fase di controllo della conformità a questi requisiti, l'etichetta **può essere accettata** come **prova di conformità** alle specifiche tecniche;

Dal manuale europeo: *"Nel caso dell'ecoetichetta UE, per esempio i criteri per tutti i gruppi di prodotti e servizi possono, dove possibile, essere **presi dal sito** relativo alle ecoetichette UE e **riportati direttamente nelle specifiche tecniche o nei criteri di aggiudicazione.**"*

- come riferimento per la **valutazione** delle offerte nella fase di **aggiudicazione**

Esempi etichette di tipo I



Ecolabel (UE)



Blauer Engel Germania)



**Nordic Swan (Danimarca, Islanda,
Finlandia, Svezia e Norvegia)**



NF Environnement (Francia)



Umweltzeichen (Austria)



AENOR Medio Ambiente (Spagna)



Green Seal (USA)

EMAS...e il GPP

SGA = orientati al processo

- ❑ non specificano quali debbano essere i livelli di performance ambientale da raggiungere (orientamento al miglioramento continuo del processo)
- ❑ sono "strumenti di sistema" e quindi non specificano le prestazioni ambientali del prodotto
- ❑ non sono in grado di assicurare che il prodotto/servizio dell'organizzazione sia più eco-compatibile



Campo di applicazione meno vasto rispetto a etichette

Esclusivamente nei "casi Appropriati"



1. Ricognizione dei **criteri ambientali (obbligatori – premianti)** nei bandi nazionali
2. Verifica delle **Linee Guida europee - nazionali**
=> specifiche tecniche di minima condivise
3. Identificazione:
 - principali **criteri ecologici** del gruppo di prodotti nelle etichette di Tipo I (ISO 14024), Tipo III (ISO 14025) ed altri standard di settore
 - **impatti ambientali** nella fasi del **ciclo di vita** del prodotto (produzione/uso/smaltimento) (**LCA**)
4. Predisposizione di una griglia di **criteri ambientali**:
(Es. Arredi: origine delle materie prime, uso di sostanze chimiche nel trattamento, durabilità e smaltimento)
5. Analisi certificazioni ambientali esistenti dei potenziali fornitori concorrenti (**indagine di mercato**)
6. **Selezione** dei criteri da inserire e integrazione dei requisiti tradizionali in funzione delle priorità ambientali

Nel GPP copiare non è peccato!

COM(2008) 400 definitivo

Criteri comuni per il GPP

Serie preliminare di criteri comuni per gruppi di prodotti/servizi in 10 settori ritenuti di rilievo ⇒ Basati su:

- marchi di qualità ecologica nazionali ed europei (ove esistenti) quali Ecolabel UE, Energy Star
- informazioni provenienti dalle parti interessate dell'industria e della società civile



**European Commission
GPP Training Toolkit**

Riferimento per inserimento di criteri ambientali di base e generali negli appalti pubblici degli Stati Membri

Il **“GPP Training Toolkit”** è uno strumento prevalentemente formativo messo a disposizione dalla **Commissione Europea** per i **responsabili agli acquisti** della PA, per i **formatori**, per i **manager**.

I 2 set di criteri



1. **Carta**
2. **Prodotti e servizi di pulizia**
3. **Attrezzature per ufficio**
4. **Costruzioni**
5. **Trasporti**
6. **Arredi**
7. **Elettricità**
8. **Alimenti e servizi di ristorazione**
9. **Tessili**
10. **Prodotti e Servizi per il mantenimento di aree verdi**

Survey on the uptake of GPP
in the 27 Member States

www.ceps.eu/GPP_Project

Deadline: 7/10/2011

1. **Finestre, Porte a vetri e Lucernari**
2. **Isolanti termici**
3. **Coperture dure per pavimenti**
4. **Pannelli per pareti**
5. **Impianti di cogenerazione**
6. **Costruzione di strade e segnaletica stradale**
7. **Illuminazione pubblica e segnaletica luminosa**
8. **Telefoni cellulari**

Decreto Ministero Ambiente 12 ottobre 2009

Criteri Ambientali Minimi Carta in risme		
	Criterio	Verifica¹
Carta riciclata		
Specifiche tecniche	100% fibre riciclate (di cui almeno l'85% post-consumo, per privilegiare l'utilizzo di materiale proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti)	La carta che ha ottenuto l'eco-etichetta "Blauer Engel" si presume conforme al criterio; la carta che ha ottenuto altre eco-etichette, come "Nordic Swan" o "Ecolabel UE" si presume conforme qualora sia stato specificato il loro rilascio a carta prodotta con il 100% di fibre riciclate
Criteri premianti	Fibre riciclate da post consumo (100%);	
Carta vergine		
Specifiche tecniche	100% delle fibre vergini utilizzate deve provenire da fonti legali	Il possesso di una certificazione riconosciuta a livello internazionale (es. FSC, PEFC, CSA, SFI) costituisce un idoneo mezzo di prova della gestione sostenibile delle foreste di origine della materia prima utilizzata
Criteri premianti	Almeno il 10% delle fibre vergini utilizzate deve provenire da foreste gestite in modo sostenibile (punteggio premiante attribuito in modo proporzionale alla percentuale di fibre provenienti da foreste gestite in modo sostenibile);	
Carta vergine e riciclata		
Specifiche tecniche	Pasta per carta deve essere sbiancata senza l'utilizzo di gas di cloro, cioè ECF (Elemental Chlorine-Free) oppure senza l'utilizzo di cloro in ogni sua forma, cioè TCF (Total Chlorine-Free)	La carta con etichetta Ecolabel UE, Blauer Engel o Nordic Swan si presume conforme a quanto richiesto
Criteri premianti	Quantità totale di monomeri residui nelle patinature ecc., classificati come pericolosi secondo la specifica normativa	
	Concentrazione di acrilamide	
	Biocidi non bioaccumulabili	
	Emissioni di alogeni organici assorbibili (AOX) durante la fabbricazione	
	Composizione degli imballaggi : 100% fibre riciclate	Rapporti di prova conformi alle norme di riferimento, autodichiarazione del produttore o possesso eco-etichetta



CAM Servizi di pulizia e prodotti per l'igiene

- Istituito il GdL composto da personale tecnico del MATTM, ARPA ER, ISPRA, Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, ANMDO, un laboratorio accreditato e, come referenti per il confronto con gli operatori economici, rappresentanti di ANIP Fise, ASSOCASA, AFED, Afidamp.

- **Prossimi passi:**
 - Condivisione con il GdL della versione definitiva del documento (*in progress*)
 - Invio TAVOLO DI LAVORO PERMANENTE
 - Invio MEF e Mise
 - Adozione formale prevista entro ...???



- *In conformità dell'art. 44 del D.Lgs. 163/2006, codice dei contratti pubblici*

▪ 5.2 → SELEZIONE DEI CANDIDATI ¶

L'offerente deve dimostrare la propria capacità ad eseguire il contratto in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente attraverso l'applicazione sistematica di appropriate misure di gestione ambientale. ¶

Verifica: la registrazione EMAS (Regolamento n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)), o la certificazione ISO 14001, in corso di validità, rappresentano mezzi di prova. ¶

Le stazioni appaltanti accettano parimenti altre prove, come una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale implementato dall'offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del SGA, misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione). ¶

Proposta di CAM Servizi di pulizia e prodotti per l'igiene – un esempio di verifica dei requisiti

6.1.6 → FRAGRANZE ¶

Le fragranze debbono essere escluse dai prodotti multiuso, dai detergenti per servizi sanitari e per la pulizia delle finestre ad uso professionale. ¶

¶
Per i prodotti non ad uso professionale, tutti gli ingredienti aggiunti al prodotto in qualità di fragranze devono essere fabbricati e/o utilizzati secondo il codice di buona pratica dell'International Fragrance Association (Associazione internazionale dei produttori di profumi). ¶

¶
Verifica: dichiarazione firmata dal legale rappresentante della ditta offerente (allegato A).
All'aggiudicatario provvisorio, per i prodotti non in possesso dell'etichetta ecologica Ecolabel, saranno richieste certificazioni da parte un laboratorio accreditato ISO 17025, che attesti la rispondenza del prodotto a tale criterio ambientale, effettuate sulla base delle schede di sicurezza del prodotto o di altri dati in possesso del produttore (tra cui la formulazione esatta del prodotto). ¶

**Dec. 2011/383/CE
del 28/06/2011**

(Disposizioni di attuazione della Dir. 2008/98/CE relativa ai rifiuti)

Art. 6: Riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo di rifiuti

Introduce art. 180 bis al D.Lgs. 152/2006

PA promuovono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a **favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti**. Tali iniziative possono consistere anche in:

*...Adozione, nell'ambito delle **procedure di affidamento dei contratti pubblici**, di **idonei criteri**...a tale fine il MATTM adotta **entro sei mesi** dalla data di entrata in vigore della presente disposizione i **decreti attuativi** di cui all'articolo 2 del PAN GPP (**CAM**)...*



Finalità: promuovere e stimolare il mercato dei veicoli a **ridotto impatto ambientale** e a basso consumo energetico e potenziare il contributo del settore dei trasporti alle politiche della UE in materia di **ambiente, clima, energia**

Obbligo per le PA e per le società di trasporto pubblico di tenere conto al momento dell'acquisizione di veicoli adibiti al trasporto su strada degli impatti energetici ed ambientali imputabili al loro esercizio nel corso dell'intero ciclo di vita, tra cui:

- consumo energetico
- emissioni di CO₂
- emissioni di NO_x, NMHC e particolato

- a) Stabilire specifiche tecniche in materia di prestazioni energetiche e ambientali per ciascun tipo di impatto considerato, nonché per ogni altro eventuale tipo di impatto ambientale

- b) per appalto con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa includere impatti tra i criteri di aggiudicazione ed utilizzare la metodologia di calcolo dei costi di esercizio quando tali impatti sono trasformati in valore monetario

Favorisce la **razionalizzazione** della spesa pubblica
(riduzione sprechi – approccio Life Cycle Costing – LCC)

Influenza il mercato (imprese e prodotti / servizi)
favorendo il raggiungimento di obiettivi di **miglioramento
ambientale** ⇒ **innovazione** ambientale di prodotto e di
processo

Favorisce l'**integrazione** delle considerazioni ambientali
nelle altre politiche (energia, trasporti, etc...) e
l'integrazione e le **sinergie** tra i diversi strumenti di
politica ambientale

Orienta comportamenti ecocompatibili nei **consumatori**



Per info



Emanuela Venturini – Resp.le U.O. Nodo reg.le EMAS Ecolabel GPP

email: eventurini@arpa.emr.it

Arpa Direzione Generale - Sistemi di Gestione Integrati: SQE

Direttore: Raffaella Raffaelli (r Raffaelli@arpa.emr.it)

Sito web: www.arpa.emr.it

www.arpa.emr.it/sostenibilita